

Adunanza del 9 luglio 1929

Presiede il Presidente, Senatore Gatti.

Sono presenti: i Consiglieri Scodnik, Direttore Generale, Amoroso, Cippico, Ferrarini, Pallavicino, Mastromattei, Petelli, Rosmini e Rossoni ed i Sindaci Ceresa, Marinelli e Rossi.

E' giustificata l'assenza dei Consiglieri Garbasso e Contarini.

Aperta la seduta viene letto ed approvato senza osservazioni il verbale della precedente adunanza tenuta il 28 giugno u. s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Comunicazioni.

- Produzione ed incassi.

Il Direttore Generale riferisce su l'andamento della produzione, comunicando che le proposte presentate a tutto il 1° luglio corrente, comprese le assicurazioni popolari e sindacali, am-



16
montavano a N. 48.413, per L. 940.451.992 di capitale da assicurare, la qual cifra supera per L. 170.287.097 quella relativa alle proposte raccolte nel corrispondente periodo dello scorso anno.

La cifra delle somme versate dalle Agenzie Generali, complessivamente, dal 1° gennaio al 31 maggio scorso, pari a L. 148.510.908, eccede di L. 19.080.266 quella dei versamenti fatti nel corrispondente periodo del 1928.

II - Investimenti patrimoniali.

a. Mutuo chiesto dallo Istituto per le case popolari di Cosenza.

Udita la relazione del Direttore Generale, le sulla richiesta, presentata fino dal principio dello scorso anno, dallo Istituto Autonomo per le case popolari, di Cosenza, per un mutuo ipotecario di L. 1.200.000, per la durata di cinquanta anni, al taglio di interesse più mite possibile;

Preso atto del parere favorevole espresso nel giugno del 1928 dalla Commissione finanziaria;

Compte presenti le risultante della perizia, eseguita dallo Istituto Nazionale Immobiliare, la quale, dopo la descrizione delle quattro palazzine offerte in garanzia, e costruite secondo le norme tecniche obbligatorie vigenti nei comuni colpiti dal terremoto del dicembre 1908, ne fa la valutazione in base alla stima diretta ed al reddito, concludendo con la assegnazione del valore medio complessivo di L. 3.140.000, che il Comitato tecnico per misura prudenziale ha creduto opportuno ridurre a L. 2.500.000;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente nella sua adunanza del 9 luglio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo di L. 1.200.000 richiesto dallo Istituto per le case popolari di Gosevra, al saggio annuo netto del 7%, per la durata di 25 anni.

o o

b - Acquisto di area e costruzione di fabbricato in Brescia -



48,
Veduta la relazione del Direttore Generale;

Tenuto presente che il Comune di Brescia, volendo provvedere alla creazione del nuovo centro cittadino studiato dallo architetto Piacentini, nel quale dovranno sorgere numerosi edifici pubblici e di grandi enti bancari e commerciali, invitò a suo tempo il nostro Istituto a concorrere alla attuazione di tale programma con lo acquisto di una zona di terreno risultante dallo abbattimento di vecchi fabbricati, e la costruzione su di essa di uno edificio di alto valore architettonico;

Considerato che le laboriose trattative, condotte dallo Istituto Nazionale immobiliare, si sono ora concluse nel senso che il Comune è disposto a cedere allo Istituto, al prezzo di circa L. 1080 al mq. un'area di circa mq. 1547, libera e pronta per lo inizio della costruzione di uno edificio dell'altezza di circa m. 55, il cui costo, da sostenersi nel bilancio 1930-1932, è preventivato in circa 2 milioni;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 9 luglio corr.;

Il Consiglio, dopo opportuna discussione alla quale partecipano tutti i presenti, approva la proposta di acquisto dell'area al prezzo indicato; e dà mandato al Direttore Generale di concretare col Comune di Brescia, d'accordo con la Direzione dell'Istituto Nazionale immobiliare, le modalità della convenzione per la costruzione dell'edificio, facendo pratiche presso il Comune stesso e presso l'architetto Piacentini di ottenere che il progetto dell'edificio sia modificato, riducendone l'altezza.

..

c. Mutuo al Comune di Ascoli Piceno.

Udita la relazione del Direttore Generale sulla domanda, fatta sino dallo Agosto dello scorso anno dal Comune di Ascoli Piceno di un mutuo di otto milioni per provvedere alla li-



stemazione del proprio bilancio;

Considerato che la operatione, segnalata anche dal Ministero delle Finanze, non potè allora essere seguito, a causa degli impegni già assunti dal nostro Istituto; e che il Comune si è quindi rivolto alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, la quale è disposta a concedere il finanziamento per soli quattro milioni, a conditione che gli altri quattro siano accordati dal nostro Istituto;

Preso atto delle vive premure rivolte allo Istituto, dal Ministero dell'Interno, perchè dia il proprio consenso alla operatione, che ha carattere di urgenza;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 9 luglio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo, per la quota di quattro milioni, pari a quella che dovrà essere assunta dalla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, per la durata di 30 anni, al saggio del 7%; a conditione

che sarà suddivisa in parti uguali fra i due enti finanziatori anche la garanzia offerta dal Comune di Ascoli Piceno, delle delegazioni sulla sovrimposta e sul dazio consumo?

o o
d. Mutuo al Comune di Riccia (Campobasso) -

Ho visto la relazione del Direttore Generale sulla richiesta del Comune di Riccia (Campobasso) il quale, per provvedere alla costruzione di uno edificio scolastico, fino dallo scorso ottobre domandò la concessione di un mutuo di L. 1.000.000, da garantire con delegazioni su la sovrimposta e sul dazio consumo, e da erogarsi in due anni;

Considerato che su la operatione hanno espresso parere favorevole così il Ministero dell'Interno come la Prefettura di Campobasso;

Venuto presente, però, che dalla istruttoria eseguita è risultato che le disponibilità comunali sui proventi offerti in garanzia sarebbero sufficienti soltanto se



52
fossero accolte le richieste del Comune,
il quale vorrebbe stabilita in 50 anni la
durata del mutuo, e nella misura
del 5% il saggio di interesse; mentre
appaiono inadeguate a garantire la
operazione se tali richieste siano ridotte
nei limiti normalmente adottati dal
nostro Istituto;

Considerato che il Comune di Pici-
cia potrebbe ottenere dal Ministero delle
Finanze, per poter fronteggiare l'onere del-
lo ammortamento normale, la autorizza-
zione ad elevare la sovrimposta fondiaria
fino al secondo limite consentito dal
R. Decreto Legge 16 ottobre 1924 N. 1613;

In conformità del parere espresso
dal Comitato permanente in adunanza
del 9 luglio corrente;

Il Consiglio delibera che la concessione
del mutuo richiesto dal Comune di Pici-
cia, per la somma di un milione da
erogare in due anni, possa essere fatta
soltanto al saggio normale d'interesse
del 5% annuo, e per la durata di anni
venticinque.

e - Partecipazione alla costituzione di una Società per la bonifica integrale di Piscinara -

Il Direttore Generale informa il Consiglio della iniziativa assunta dalla Banca Nazionale del Lavoro per la costituzione di una Società, col capitale di 40 milioni, per lo acquisto e la bonifica integrale di un vasto territorio, noto col nome di Comprensorio di Piscinara, nei comuni di Cisterna, Sermoneta e Sette, di proprietà, attualmente, della Società delle Bonifiche Pontine.

La Banca del Lavoro ha invitato il nostro Istituto a partecipare alla formazione del capitale azionario, avvertendo che essa contribuirà in proprio per 5 milioni, che altri 10 sono stati assunti da un gruppo di privati e che il resto dovrebbe essere assorbito dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali e dallo Istituto Nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero. La Banca stessa ci ha comunicato anche uno studio sommario su lo stato attuale della zona da acqui-



54
stare e sui lavori in corso per la bonifica
idraulica, nonché sul reddito immediata-
mente ricavarabile, calcolato nella misura
del 6% netto sul prezzo dello acquisto, pari
a 35 milioni.

Il Direttore Generale rileva che la opera-
zione non è compresa fra quelle consentite
allo Istituto dalla sua legge regolatrice,
sicché il nostro intervento è subordinato
alla autorizzazione dei competenti Dicasteri;
ed aggiunge che il Ministero della Economia
Nazionale, da parte sua, non ha escluso in
massima la possibilità di tale nostra par-
tecipazione; ma ha fatto presente la neces-
sità di avere maggiori elementi sulla
importanza finanziaria e sui presumibili
risultati della iniziativa, per poter dare
un giudizio definitivo.

Per la operazione stessa si è avuto anche
uno scambio di vedute con la Cassa Natio-
nale per le assicurazioni sociali; e, sia per
avere i necessari elementi di giudizio sulla
convenienza di partecipare alla operazione,
sia per rispondere alla richiesta del Mini-
stero predetto, è sembrato opportuno di

pregare il Direttore Generale dell'Agricoltura,
Comm. Mario Mariani, di voler far cono-
scere il proprio pensiero in proposito. Egli
ha accettato l'incarico riservandosi di
riferire.

Il Consiglio,

tenuto presente il parere favorevole
espresso in via di massima dal Comita-
to permanente in adunanza del 9 lu-
glio corrente;

prende atto delle comunicazioni
del Direttore Generale, riservandosi di de-
liberare dopo l'esito delle indagini peri-
tali demandate al Comm. Mariani.

o o

f- Partecipazione dello Istituto al fi-
nanziamento della Società delle Saline
e industrie della Somalia Settentrionale.

Udita la relazione del Direttore Gene-
rale;

Tenuto presente il R. Decreto legge
del 9 maggio 1939 col quale, considerata la ne-
cessità, nello interesse dello avvaloramento
economico della Somalia, di facilitare alla



Società delle Saline ed industrie della Somalia Settentrionale il finanziamento indispensabile per la ultimazione degli impianti delle Saline di Hafun, fu autorizzato il Ministro delle Finanze a consentire (con apposita convenzione, e con le opportune cautele) la garanzia dello Stato per operazioni di mutuo da concludersi dalla predetta Società;

Considerato che la iniziativa di procurare alla Società il finanziamento è stata assunta dallo Istituto Nazionale per il lavoro italiano all'estero, il quale si è rivolto al nostro Istituto ed alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, intercedendoli a partecipare alla operazione, e a dare subito una adesione di massima, salvo a concordare poi con tutti gli enti interessati le condizioni della operazione;

Preso atto che la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, con la quale il nostro Istituto si è mantenuto in contatto, ha deciso in massima la propria partecipazione alla operazione fino all'importo di 10 milioni, a condizione che il soggetto di in-

57

teresse non sia inferiore all'8% annuo netto, e che lo Stato garantisca il buon esito del finanziamento, così pel pagamento degli interessi, come pel rimborso del capitale;

In conformità del parere espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 9 luglio corr.;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo intervento dello Istituto nella operazione di cui trattasi, fino all'importo di cinque milioni, con le accennate condizioni, in parte già dalla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali; e dà mandato al Direttore Generale di concretare, d'accordo con gli altri Enti partecipanti, le modalità della operazione stessa.

..

g - Costruzione di una nuova ala dello edificio di proprietà dello Istituto in Cuneo.

Udita la relazione del Direttore Generale;

Considerato che l'Agente Generale di Cuneo ha fatto presente allo Istituto Nazionale immobiliare la possibilità

58
e la convenienza di valorizzare lo stabile,
costruito per conto del nostro Istituto,
sul corso Vittorica, mediante la costruzione
di una nuova ala sulla via Emanuele
Filiberto;

Venuto presente che il costo della
nuova costruzione, compreso l'acquisto
dell'area, sarebbe stabilito a forfait nella
cifra di L. 800.000, col reddito netto preven-
tato di almeno il 6%, pari a quello dello
Stabile già costruito, per il quale si è sotte-
nuta la spesa di un milione;

Preso atto del parere favorevole espres-
so dal Consiglio di Amministrazione del
Istituto Nazionale immobiliare, e di quello
ugualmente favorevole del nostro Comitato
permanente, espresso in adunanza del 9
luglio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la
conclusione della operazione proposta, dave-
do mandato al Direttore Generale di prov-
vedere, d'accordo con la Direzione Generale
dello Istituto Nazionale immobiliare.

o o
L. Mutuo allo Agente Generale di

59

Bologna, ingegnere Manaresi.

Udita la relazione del Direttore Generale;

Ricordata la propria deliberazione del 16 gennaio corr. anno con la quale fu autorizzata la concessione di un mutuo di L. 225.000 per 25 anni, al tasso del 6.50% annuo, a favore dello Agente Generale di Bologna, ingegnere Aurelio Manaresi;

Considerato che l'operazione doveva essere garantita ipotecariamente dalla Società in accomandita semplice Ing. Manaresi, Geracchi e C^{ia} della quale il Manaresi è accomandatario;

Considerato che dallo esame della documentazione è risultato che tale garanzia la Società non può prestare senza una brevia modificazione del proprio atto costitutivo la quale, oltre a richiedere tempo, potrebbe anche creare difficoltà alla azione futura della Società stessa; e che perciò lo ingegnere Manaresi ha chiesto che il mutuo, già concesso a lui personalmente, sia invece accordato alla predetta Società, dichiarando

si disposto ad assumere anche in proprio, se necessario, le obbligazioni derivanti dal contratto;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 4 luglio corrente;

Il Consiglio delibera di attecchire la richiesta dell'Ing. Anonari.

i. Restituzione della ipoteca iscritta a carico della Società Invernizzi e Giovannetti.

Il Direttore Generale riferisce che per il mutuo di L. 600.000 concesso nel luglio 1925 alla Società A. Invernizzi e F.lli Giovannetti, la ipoteca di garanzia iscritta su di uno stabile in via Mattini fu estesa anche ad un relitto di terreno annesso allo stabile stesso, nonché ad una striscia di terreno su cui poggia la metà di un muro comune con la proprietà confinante. Occorre ora consentire la cancellazione della ipoteca iscritta su questi due cespiti, passati nel luglio 1928 in proprietà del Cav. Corini, il quale li ha poi ceduti

61
alla Banca d'Italia.

Il Consiglio,

Vedute le comunicazioni del Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento della richiesta, avanzata dal cav. Luigi Conini, perché l'ipoteca iscritta in dipendenza del rogito 18 luglio 1925 (rep. 21102) in atti notario Emiliani Pescetelli di Roma sullo stabile di proprietà della Società in nome collettivo A. Invernizzi e F.lli Giovannetti in Roma al Viale Mazzini, venga cancellata dal registro di terreno della estensione di mq. 5 adiacente allo stabile stesso, nonché dalla metà del muro divenuto comune con lo stabile adiacente di proprietà della Banca d'Italia;

delibera di consentire che l'ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Roma il 15 luglio 1925 al Reg. Gen. d'ord. Vol. 763 n. 14873, e di form. Vol. 1896 N 3051, a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ferma restando sull'immobile sul quale grava, venga, con esonero

62

di ogni responsabilità del Conservatore delle Ipoteche di Roma, cancellata dal relikto di terreno della estensione di mq. 5 acquistato dal sig. Luigi Conini con il rogito Rinaldi 19 aprile 1928 anno VI, dalla striscia di terreno sulla quale poggia la metà del muro reso comune con lo stabile vicino, in seguito all'atto stesso, nonché da tale metà del muro medesimo.

Conferisce al Direttore Generale Gr. Uff. Enrico Scodnik, ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice Direttore Generale Av. Comm. Alberto Vicinelli, le facoltà di stipulare gli atti che fossero necessari per il pieno effetto della presente deliberazione, di inserire negli atti stessi le clausole e le modalità del caso, di procedere eventualmente ad una più precisa identificazione dei cespiti dai quali l'ipoteca dovrà essere cancellata, di esonerare il Conservatore delle Ipoteche di Roma da ogni responsabilità in merito alla cancellazione suddetta, di rilasciare in genere tutti gli altri consensi che per il pieno effetto della presente deliberazione fossero

comunque necessari.

o o

L - Quietanza e consenso alla cancellazione di ipoteca -

Il Direttore Generale ricorda che nel marzo 1926 fu dallo Istituto concesso al signor Vincenzo Carotti un mutuo di L. 950.000, garantito con ipoteca su alcuni fondi, di proprietà del mutuatario, nei Comuni di Santa Maria Nuova e di Jesi. Successivamente il Carotti vendette una parte dei fondi ipotecati; ed i compratori, signori Giuliadori, avendo rimborsato il residuo loro debito, hanno chiesto la cancellazione della ipoteca dalla loro proprietà. Il Comitato permanente, in adunanza del 9 luglio corrente, ha espresso parere favorevole allo accoglimento di tale richiesta.

Il Consiglio,
 ritenuto che i signori Giuliadori Giovanni, Antonio, Pacifico e Pietro hanno il 21 giugno u. s. versato allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni la somma di



64

L. 78.816.07, pari all'ammontare del loro debito alla data 3 giugno 1929 in dipendenza dell'atto 5 agosto 1927 Not. Silva di Osimo, portante il frazionamento dell'ipoteca e del mutuo concesso al Signor Vincenzo Carotti con atto 15 marzo 1926 rogito Notario Venuti di Roma;

Autorizzata il Direttore Generale G. Uff. Enrico Lodnik, ed in caso di sua assenza o impedimento il Vice Direttore Generale Av. Comm. Alberto Vicinelli:

1°) a rilasciare ampia e finale quietanza della somma suddetta di L. 78.816,07;

2°) a ritirare e rilasciare quietanza degli interessi 7,75% sulla somma stessa dal 3 al 21 giugno;

3°) a prestare ogni ampio ed opportuno consenso perché l'ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Ancona il 25 marzo 1926 al Vol. 370 N. 14930 vol. 891 N. 6891 e relativo annotamento venga cancellata dal seguente immobile:

Fondo rustico con fabbricato rurale, situato nel Comune di Polverigi, contrada Rustico, distinta in catasto alla Sez. A. Polverigi, Foglio 7° col N. 43 e seg. G. Venetico foglio 10°

coi N.° 118, 119, 120, 121, 123, 124, 125 e porzione
dei N.° 106, 114, 113, 115, 117, in conformità
al frazionamento risultante dal menzionato
atto 5 agosto 1927 anno V Notaio
Silva di Osimo, quivi registrato il 25
agosto N.° 3 vol. 69 Mod. 1;

4) ad esonerare il Sig. Conservatore
delle Ipoteche di Sucona da ogni re-
sponsabilità circa l'esecuzione delle for-
malità di cancellazione e degli anno-
tamenti che all'uopo fossero necessari;

5) a compiere in genere tutti gli al-
tri atti che per il pieno effetto della
presente deliberazione fossero comunque
necessari.

III. Organizzazione -

Il Direttore Generale riferisce che,
per iniziativa di personalità del mondo
assicurativo ed industriale aventi rap-
porti con le alte sfere del Vaticano, è
stata fondata di recente una Società
anonima, la "Prævidentia", di cui è
Presidente il Senatore Santucci, ed Am-
ministratore Delegato il Comm. Nigone,

66
di Genova. Essa si accinge ad agire come
Commissionaria per la ricerca di affari
di assicurazione vita, col proposito di
trasformarsi entro il corrente anno in
una Compagnia di assicurazioni vera
e propria. I dirigenti intendono appog-
giare al nostro Istituto tutto il lavoro
che sarà raccolto dalla Società. Nella
sua forma attuale essa avrà come com-
pito principale la propaganda e la rac-
colta dei contratti speciali che lo Istitu-
to si propone di diffondere nel clero e
che sono stati già approvati dal Mini-
stero della Economia Nazionale.

L'aliquota di provvigione da attribuire
alla Società sarà precisata in prossimi
colloqui che avranno luogo presso la Dire-
zione Generale dello Istituto. La Società
potrà anche raccogliere proposte per altre
forme di assicurazione, ma in seguito
ad accordi diretti con le singole Agenzie
Generali dello Istituto.

Se, dopo il 31 dicembre p. v. la "Paeviden-
tia" si sarà trasformata in Compagnia
di assicurazione diretta, essa si impegna

fin d'ora a cedere allo Istituto, nella misura del 100%, tutti i contratti che andrai raccogliendo, secondo le direttive approvate dallo Istituto per la selezione dei contratti e per le condizioni di polizza. In tal caso, purché le tariffe della Compagnia non siano inferiori alle nostre, sarà usato nei suoi riguardi un trattamento provvisorio che, per le ordinarie forme in caso di morte e miste, sarà commisurato al 3.75% del capitale, con un massimo dell'80% del primo premio, oltre una commissione di incasso e di rinnovo pari al 7% delle annualità di premio successive. Le sarà inoltre attribuito un rappel a fine d'anno, pari all'1% circa, del capitale perfezionato e riassicurato all'Istituto.

Il Direttore Generale chiede l'approvazione di tali accordi di massima, avvertendo che il Comitato permanente, nel prenderne atto, ha espresso l'avviso che sarebbe preferibile ottenere che la "Pnaevidentia", non si costituisse in Com.



68
pagnia di assicurazione diretta, ma con-
servato il carattere di uno organismo
di produzione, strettamente collegato
col nostro Istituto.

Il Consiglio,
Udite le comunicazioni del Diret-
tor Generale,
approva gli accordi di massima
stabiliti con la Società "Pravidentia",
e prende atto del parere espresso dal
Comitato permanente, al quale si associa.

6- Agenzia Generale di Sondrio.
Udite le comunicazioni del Direttore
Generale,
Preso atto della morte del Sig. Ernesto
Del Bono, Coagente generale della Agenzia
Generale di Sondrio,
Tenuto conto della attività e dello
interessamento sempre dimostrato dal Coa-
gente rimasto, sig. Pio Lertoli, della sua
buona posizione economica, e delle sue
esterne relazioni in tutta la provincia;
In conformità del parere favorevole

69

espresso il 9 luglio corr. dal Comitato
Permanente,

Il Consiglio delibera di nomina-
re il signor Pertoli titolare della Agen-
zia Generale di Sondrio, per un anno,
a titolo di esperimento, alle condizio-
ni già in vigore, nella intesa che egli
sceglierà e proporrà alla approvazione
della Direzione Generale un redatto
supplemente.

W. Personale.

Udite le comunicazioni e le propo-
ste del Direttore Generale;

Preso atto del parere favorevole espres-
so dal Comitato permanente nella sua
adunanza del 9 luglio corr.;

Il Consiglio delibera di approvare
i seguenti provvedimenti:

a) Passaggio in ruolo, dal 1.° giugno
1929, come Ispettori di zona compartimen-
tale, alle condizioni della tabella annes-
sa al Regolamento interno, oltre il caro-
viveri, degli Ispettori in esperimento
Dott. Clelio Ferri, ed avv. Mario Gastarri

70
e del Segretario in esperimento, con funzioni
ispettive, conte Roberto Lacco;

b) Passaggio in ruolo, alle condizioni
della Tabella annesso al Regolamento
interno, oltre il caro inveri, degli applicati
in prova sig. Villa Arturo dal 1° giugno u.s.
e sig. Gregori Mario dal 1° maggio u.s.;
e delle applicate in prova signorine Spets,
Laferrri Maria e De Angelis Olga dal 1°
maggio u.s. per avere lodevolmente compiuto
lo il periodo di esperimento;

c) Proroga fino al 31 dicembre p.v. della
aspettativa concessa al sig. De Rosa Re
Mario nell'aprile 1928 per dedicarsi alla
produzione, alle dipendente dell' Agenzia
Generale di Roma;

d) Esonero dal servizio, con la corrispon-
sione della indennità prescritte dallo
art. 45 del Regolamento interno, del
Sig. Spirito Giovanni, il quale durante
l'aspettativa concessagli non ha saputo
svolgere azione produttiva proficua, ed
ha contratto diversi debiti.

e) Concessione dello aumento quadrien-
nale dello stipendio, anticipato di cinque

anni, ai seguenti Segretari autiani;
in servizio dal 1913, analogamente a
quanto fu deliberato il 1. maggio u. s. per
alcuni Ispettori superiori, Capis Ufficio
e Capis reparto autiani che si trovavano
anche nelle stesse condizioni: Dentì
Luigi, Crespi Francesco, Scala Alessan-
dro, Nascetti Ernesto, Serra Luigi, Mau-
cini Angelo, Cecchini Virgilio, Piccini,
ni Paolo, Malacrida Pietro, Cavaglia
Giuseppe, Rocca Giovanni, Santamaria
rag. Guido, La Perga Guglielmo, Bernardi
Dario e De Barbieri Edoardo;

f) Ratifica dello accoglimento delle
dimissioni delle applicate Maria Galeat-
to e Manelli Margherita che hanno
contratto matrimonio con la indennità
prevista dal Regolamento interno; e
concessione di aspettativa per sei mesi
alle applicate Eurica Piperno, che deve
contrarre matrimonio, a sensi degli
art. 42 e 46 del Regolamento;

e) Concessione dello aumento quadrien-
nale di stipendio, per conseguita autian-
nità, allo Ispettore Comm. Michele

Celestino ed allo applicato Raoul Coppi;
 g) Stipulazione di un nuovo contratto
 d'impiego della durata di un anno,
 a sensi dello art. 42, secondo capoverso,
 del Regolamento Interno, col capo separa-
 to car. Enrico Marignani, di anni 61
 e con la applicata sig.^{na} Anita Parattoli,
 di anni 56.

Dopo di ciò il Presidente dichiara
 sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
 Laofminj

